PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
GREGORIANA

Statuti dell'Istituto di Antropologia. Studi interdisciplinari sulla dignità umana e sulla cura delle persone vulnerabili

APPROVATI DALLA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA
CON DECRETO 728/2021 IL 15 APRILE 2021

Art. 1 – Finalità dell'Istituto

L'Istituto di Antropologia della Pontificia Università Gregoriana si impegna nell'accrescere la consapevolezza della dignità della persona umana, promuovendo conoscenza e ricerca interdisciplinare sulla dignità umana e formando persone specializzate nell'applicazione di misure per la sua cura e tutela, nonché nella creazione di relazioni e ambienti sani. L'Istituto intende questo impegno come un contributo alla formazione di donne e uomini "per gli altri", soprattutto per le persone la cui dignità è stata ferita e per quelle la cui dignità ha bisogno di una particolare cura.

L'Istituto ha come obiettivi:

a. Promuovere una maggiore sensibilità e la disponibilità ad agire di conseguenza e coerentemente a favore della dignità umana e della cura delle persone vulnerabili, contribuendo così a un impegno efficace della Chiesa Cattolica.
b. Contribuire alla formazione di professionisti nell'ambito della tutela delle persone vulnerabili, che sappiano applicare efficacemente nei diversi contesti sociali e culturali le conoscenze e le competenze acquisite, per un migliore servizio alla missione della Chiesa e alla società in generale.

Art. 2 – Governo dell'Istituto

§ 1. Il Preside governa e rappresenta l'Istituto a norma degli *Statuti Generali dell'Università*[1].

§ 2. Il Consiglio del Preside è costituito da tre Professori dell'Istituto, a norma degli *Statuti Generali dell'Università*[2].

[1] Cfr. *Statuti Generali dell'Università*, art. 30.
[2] Cfr. *Statuti Generali dell'Università*, art. 34.

§ 3. Il Consiglio d'Istituto è formato da tutti i Professori e dai Docenti Incaricati Associati, da un rappresentante eletto dagli altri docenti e da un congruo numero di rappresentanti degli studenti, determinato dal *Regolamento dell'Istituto*, eletti a norma del *Regolamento Generale dell'Università* e del *Regolamento dell'Istituto*.

§ 4. Il Consiglio degli Ordinari e il Consiglio dei Professori svolgono la loro funzione a norma degli *Statuti Generali dell'Università*[3].

§ 5. L'Istituto si avvale anche di un Comitato Consultivo, che ha il compito di accompagnare lo sviluppo accademico e scientifico e garantire l'efficacia dell'operato dell'Istituto, offrendo suggerimenti sulle scelte di orientamento su ambiti di ricerca e di impegno. Questo organo è presieduto dal Vice Rettore Accademico della PUG e ne fanno parte, oltre al Preside dell'Istituto, un congruo numero di persone nominate dal Rettore tra i benefattori dell'Istituto, rappresentanti del mondo accademico e rappresentanti di persone ferite nella loro dignità.

Art. 3 – Docenti e altri collaboratori

§ 1. I docenti dell'Istituto devono essere almeno sei, dei quali almeno tre stabili.

§ 2. L'Istituto si avvale della collaborazione di personale specializzato, che contribuisce allo svolgimento delle attività nei vari ambiti (scientifico, amministrativo e tecnico). La suddetta collaborazione è regolata secondo le Norme della Pontificia Università Gregoriana.

Art. 4 – Ammissione degli studenti

§ 1. Per valutare l'ammissione, una Commissione di Professori e i Docenti nominati dal Preside esprime un giudizio sulla base di criteri quali gli studi previi, l'idoneità personale e la prospettiva di un futuro lavoro nel campo. Tale giudizio viene comunicato ai candidati dal Preside dell'Istituto.

§ 2. Ai fini dell'ammissione al Diploma e al Ciclo di Licenza, i candidati devono aver conseguito almeno un Baccalaureato (grado accademico universitario di Primo Ciclo) con una qualifica che consenta l'accesso agli studi di Secondo Ciclo.

§ 3. Per l'ammissione al Ciclo di Dottorato, i candidati sono valutati seguendo le disposizioni delle Norme dell'Università.

[3] Cfr. *Statuti Generali dell'Università*, artt. 36 e 37.

Art. 5 – Curricolo degli studi

§ 1. Il curricolo degli studi nell'Istituto di Antropologia prevede un Diploma, un Ciclo di Licenza e un Ciclo di Dottorato.

§ 2. Il Diploma – della durata di un semestre (30 ECTS), che si conclude con il Diploma in *Safeguarding* – mira a offrire una solida formazione di base sulle molteplici problematiche coinvolte nel campo del *Safeguarding* nonché sulle loro interrelazioni, fornendo agli studenti le competenze necessarie per un inserimento professionale oppure per il prosieguo degli studi.

§ 3. Il Ciclo di Licenza – della durata di quattro semestri (120 ECTS), che si conclude con la Licenza in *Safeguarding* – conduce lo studente a una più profonda conoscenza e una speciale esperienza delle materie insegnate; esso dà inoltre agli studenti la capacità di servirsi delle nozioni acquisite, sia per la loro applicazione pratica sia per la ricerca scientifica.

§ 4. Il Ciclo di Dottorato consiste in un percorso di studio e di ricerca, che mira a formare specialisti nell'ambito degli studi antropologici sulla dignità umana e sulla cura delle persone vulnerabili e che si conclude con il conseguimento del Dottorato in Antropologia.

§ 5. Oltre ai curricula di studio offerti in sede, l'Istituto collabora con partner accademici e educativi internazionali offrendo strumenti di insegnamento a distanza per lo sviluppo di programmi educativi e formativi in Safeguarding.

Art. 6 – Requisiti per il conseguimento dei titoli

§ 1. Per conseguire il Diploma, lo studente deve superare gli esami dei singoli corsi e ottenere una valutazione complessiva positiva.

§ 2. Per conseguire la Licenza, oltre ad aver ottenuto valutazioni positive al termine di ciascun semestre, lo studente deve sostenere un esame finale – che consta di una prova scritta e di una prova orale – nonché redigere e difendere una Tesi di Licenza.

§ 3. Per conseguire il Dottorato lo studente, dopo aver soddisfatto quanto previsto nel *Cursus ad Doctoratum*, deve aver scritto una dissertazione sotto la moderazione di un Professore o Docente, averla difesa e averne pubblicato almeno una parte (cfr. *Norme per il Terzo Ciclo*).